

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare  
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO  
Prot. n° 002276  
del 19 LUG. 2016

## PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 19 LUG. 2016;

Dalla Residenza Comunale, 19 LUG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 19 LUG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

## ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

## ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 19 LUG. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Copia

N° 26 del Reg.

Data: **08/07/2016**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), derivante da Sentenza eredi Martino. Applicazione avanzo di amministrazione Conto Consuntivo 2015, al Bilancio Esercizio Finanziario 2016. -

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno Otto (08), del mese di Luglio, alle ore 09,35, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla PRIMA convocazione in Sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Avv Pasquale Brenca</i>	X		Assegnati n.: 7
<i>M.llo Alessandro Marchese</i>		X	In Carica n.: 7
<i>Leonardo Amendola</i>	X		Presenti n°: 5
<i>Tullio Andresano</i>	X		Assenti n°: 2
<i>Franco Martino</i>	X		
<i>Rosaria Corvino</i>	X		Assenti i Signori:
<i>Vincenzo Luciano</i>	X		Alessandro Marchese – Vincenzo Luciano -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<b>SI DA' ATTO:</b> che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -

- Si assenta il Consigliere Franco Martino, in quanto interessato all'atto -

Presenti: 4 - Assenti: 3

Su proposta del Responsabile Area Amministrativa, Sig. Ascanio Marino, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° 002077 - del 30.06.2016.

## Su relazione del Sindaco

- In data 30.06.2016, con nota n° 002077, il Responsabile dell'Area Amministrativa, Sig. Ascanio Marino, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, i debiti fuori bilancio di cui alla presente, ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lettera a) del D.Lgs n° 267/2000 -

### A tal fine si premette:

- Con atto di citazione notificato in data 28.04.2001, il sig. Ferdinando Martino, conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Eboli, il Comune di Aquara, esponendo di aver coltivato, in qualità di colono, per oltre 25 anni e sino alla data di immissione in possesso da parte del Comune di Aquara, un fondo rustico sito in questo Comune in località Pisciolana, di natura oliveto, riportato in catasto al foglio 24, particella 342, di proprietà di Cesarina Serrelli e Teresina Serrelli;

- Che in data 02.09.1997, il Comune di Aquara aveva proceduto all'occupazione d'urgenza del fondo, per la costruzione di un'opera di pubblica utilità, consistente in una strada con piazzetta; - Che nell'atto suddetto si sosteneva che a partire dall'atto di immissione in possesso da parte dell'ente, il sig. Martino aveva dovuto abbandonare il fondo, sicché da tale data era sorto il suo diritto all'indennità aggiuntiva di cui all'art. 17, comma 2, della legge n° 865/71, e che nonostante reiterate richieste di pagamento, il Comune di Aquara non aveva mai corrisposto l'indennità colonica;

- Che pertanto, chiedeva al giudice adito di condannare il Comune di Aquara al pagamento dell'indennità aggiuntiva o, in alternativa, al risarcimento dei danni, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali;

- Che il Comune di Aquara si costituiva in giudizio a mezzo legale di fiducia, Avv. Raffaele Falce, giusto atto di costituzione e risposta in data 07.07.2001, chiedendo, in via istruttoria ammettersi l'interrogatorio formale del sig. Martino, nonché prova testimoniale e nel merito, il rigetto della domanda di liquidazione dell'indennità aggiuntiva, nonché della domanda di risarcimento danni, ovvero in subordine, il riconoscimento di una somma diversa e minore da quella richiesta da calcolarsi ai sensi del 3° comma, dell'art. 17 - della legge n° 865/1971; - Che dopo la prova testimoniale il Giudice assegnava la causa a sentenza;

- Che in data 14.03.2013, con sentenza n° 2030, depositata in data 06.12.2013, munita di formula esecutiva in data 02.01.2014, notificata in data 22.01.2014, registrata ad Eboli in data 03.02.2014, il Tribunale di Salerno, Sezione distaccata di Eboli, condannava il Comune di Aquara al pagamento in favore del sig. Martino Ferdinando, della complessiva somma di Euro 5.405,00;

- Che a causa del mancato pagamento è stato notificato atto di precezzo e pignoramento con una ulteriore spesa di Euro 1.134,89;

- Che tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il

debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° 213 - del 23.05.2013;

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n° 26 - del 04/11/2016, venivano riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi €uro 6.539,89 (comprensivi di spese per atto di precezzo e pignoramento), liquidati successivamente all'avv. Celestino Consolmago;

- Che successivamente con nota prot. n° 00218 - del 19/01/2015, gli eredi Martino sig.ra Assunta Angione e sig. Franco Martino, tramite il loro legale di fiducia avv. Celestino Consolmago, facevano pervenire "Intimazione e Precezzo" per la mancata liquidazione della somma di Euro 1.708,00, oltre interessi al tasso ufficiale di sconto dal 30/10/2000 al 28/03/2001, sulla somma di €uro 1.366,54 e dal 29/03/2001 al soddisfo sulla somma di Euro 1.708,00, per un totale complessivo calcolato in Euro 2.281,98 oltre Euro 243,46 per spese all'avv. Consolmago;

- Pertanto tutto ciò premesso, il totale complessivo dei debiti di cui sopra, ammonta ad Euro 2.525,44, da riconoscersi quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo n° 267/2000;

## Il Consiglio Comunale

- Udita la relazione che precede;

- Dato atto che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 - del TUEL;

- Che l'art. 194 del suddetto decreto, dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio, derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- Che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° 11/06 - del 07/11/2006 ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 - del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- Che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- Che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza e/o decreti ingiuntivi, il Comune si adeguia meramente alle statuzioni della sentenza esecutiva, fatti salvi i provvedimenti della corte dei conti per le spese successive;

- Che nel caso di decreti ingiuntivi esecutivi e/o sentenze esecutive, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva non potendo, in ogni caso,

impedire il pagamento del relativo debito(Corte **Sicilia** – Sezioni Riunite in sede Consultiva – delibera n° 2/2005 - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente(Corte dei Conti – Sezione di Controllo – **Friuli Venezia Giulia** – delibera n° 6/2005);

- **Che** solo in data 30.06.2016, con la comunicazione del debito da parte del responsabile dell'area amministrativa n° 2077, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio 2016, in data odierna;

- **Atteso che** per il finanziamento dei debiti di cui sopra può essere utilizzata, ai sensi dell'art. 193 - del TUEL n° 267/2000, una quota dell'avanzo di amministrazione risultante dal **Conto Consuntivo 2015**, approvato con deliberazione consiliare n° 20 - del 27/06/2016, disponibile in **Euro 130.939,66**, con una quota non vincolata, sufficiente per la copertura finanziaria di tali debiti;

**Ritenuto** pertanto, di apportare al **Bilancio** di Previsione anno 2016, approvato con deliberazione di questo organo in data odierna, una variazione, **applicando** una quota di **Euro 2.525,44** dell'avanzo di amministrazione, con **imputazione** al Capitolo 137.03, Codice 01.02-1.10.05.04.001, a oggetto: "D.F.B. per passività pregresse", capiente di **Euro 56.078,22** e dunque per un **totale** risultante di **Euro 58.603,66**;

**Visto** l'art. 193 - del TUEL n° 267/2000, il quale stabilisce che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque **almeno** una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede a dare atto del **permanere degli equilibri generali di bilancio**;

- **Visto** il parere favorevole del **Revisore Unico dei Conti** in data 01/07/2016;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex 49 - del TUEL sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

- **Uditto** l'intervento del Consigliere **Corvino Rosaria**, la quale si riporta integralmente all'intervento reso sulla precedente deliberazione del Consiglio in data odierna n° 25 ed in particolare, per quanto riguarda il debito di cui alla presente, la parte relativa agli "Eredi Martino Ferdinando"

- **Visto** l'esito della votazione:

- **Presenti** n° 4 - **Votanti** n° 3, **Astenuti** n° 1 (**Corvino Rosaria**) - **Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° 3 –

## Delibera

**1. provvedere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), al **riconoscimento** della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, per un importo complessivo pari a **Euro 2.525,44**, per le causali riportate in narrativa;

**2. dare atto** che, in base agli atti di cui sopra, la spesa in argomento comprende anche spese successive alle sentenze;

**3. di apportare** al Bilancio di Previsione 2016, approvato dal Consiglio Comunale in data odierna, una variazione **applicando** una quota di **Euro 2.525,44** dell'avanzo di amministrazione risultante dal **Conto Consuntivo 2015**, approvato con deliberazione consiliare n° 20 - del 27/06/2016, **impinguando** il Capitolo 137.03, Codice 01.02-1.10.05.04.001, a oggetto: "D.F.B. per passività pregresse", capiente di **Euro 56.078,22** e dunque per un **totale** risultante di **Euro 58.603,66**;

**4. Dare atto che**, per effetto della variazione di cui sopra, permangono gli equilibri di bilancio ex art. 193 - del TUEL n° 267/2000;

**5. provvedere** al pagamento della spesa di **Euro 2.525,44**, con imputazione come segue: sul Cap. 137/3 – Codice 01.02-1.10.05.04.001, ad oggetto: "D.F.B per passività pregresse" - Esercizio Finanziario 2016;

**6. demandare** al Responsabile dell'Area Amministrativa i provvedimenti di liquidazione del debito fuori bilancio non ancora liquidati;

**7. trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002;

**8. riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile, per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania;

## Il Consiglio Comunale

**Considerata** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**Visto** l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° 267 (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

**Con** il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

**Presenti** n° 4 – **Votanti** n° 3 – **Astenuti** n° 1 (**Corvino Rosaria**) - **Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° 3;

## Delibera

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile;